

CALCIATORE NEL MONDO BIELLESE NEL CUORE

Andrea Zanchetta

Da ragazzino, inseguendo il sogno che poi è diventato realtà di diventare un calciatore professionista, mi trasferii a Milano per giocare nelle giovanili dell'Inter. Essere stato scelto così giovane da uno squadrone tra i più importanti a livello italiano ed internazionale mi riempiva di gioia e di orgoglio, ma nello stesso tempo avevo ansia e timore di non riuscire a farcela, di diventare uno dei tanti che iniziano ma poi si perdono per strada. Per un quattordicenne, vissuto sempre a Gaglianico, l'impatto con la metropoli fu piuttosto traumatico, ma ciò che più mi pesava era la lontananza dalla famiglia, dal mio paese e dai miei compagni di giochi.

Giocavo ad un certo livello, ma sognavo le partitelle all'oratorio, i campi di Magnano e del Vandorno dove mio padre mi portava ad allenarmi. Debbo dire comunque che la mia famiglia, in quegli anni in particolare, mi è sempre stata vicina e mi ha molto aiutato a vivere questo passaggio difficile con serenità e senza sentire il distacco come una solitudine ed un abbandono. I miei legami con i miei familiari sono sempre stati intensi, ed ancor oggi continuano ad esserci, dandomi un senso di appartenenza, anche alla mia terra, che mi ha molto aiutato, consentendomi una serenità che, mentre gioco in giro per il mondo, mantiene stretto il legame familiare e con il mio Biellese.

Il legame con la mia terra d'origine si è anzi rafforzato col passare del tempo, nonostante abbia vagato per l'Italia e sia vissuto in località molto belle e turistiche come Verona ed attualmente Lecce. Diversi anni sono passati e, dopo le difficoltà della prima età giovanile, anch'io sono cresciuto e maturato. Mi sono sposato con una ragazza di Biella, e questo ha ulteriormente rafforzato il rapporto con la mia terra, per cui ho un motivo in più per mantenere saldi i legami con il Biellese che costituisce per me un punto di riferimento di affetti e di emozioni.

A Biella vengo ogni volta che posso per trovare i miei famigliari e quelli di mia moglie che, come ho detto, è biellese come me, ma anche perché mi piace tornare al mio paese. Biella è certamente cambiata rispetto a quando mi sono trasferito, gli amici hanno preso ciascuno la propria strada e li vedo raramente, tuttavia i bei ricordi dell'infanzia riaffiorano spesso nella memoria soprattutto adesso che i miei figli cominciano a crescere e giocando con loro torno un po' bambino. Per qualche anno il lavoro mi terrà ancora lontano dal Biellese, ma spero di tornarci e rimanerci perché a me piace vivere “a misura d'uomo” e alla frenesia delle grandi città preferisco la tranquillità della provincia

oltre al fatto che le radici non si estirpano facilmente e le mie appartengono alla terra biellese.

ANDREA ZANCHETTA (Gaglianico, 2 febbraio 1975) è un calciatore professionista che gioca come centrocampista nel Lecce, di cui è il capitano. Ha esordito in Serie A con l'Inter nel campionato di 1994-1995, per poi passare al Foggia, in Serie B, con cui ha giocato un paio di stagioni a buoni livelli. Trasferitosi al Chievo, ha giocato con la squadra veneta per tre stagioni, prima di essere ceduto alla Reggina, in Serie A. Messosi in luce come uno dei migliori elementi della rosa, è andato poi a giocare al Vicenza, con cui ha ben figurato per un paio di stagioni prima di tornare al Chievo. Nel gennaio 2007 è stato acquistato a titolo definitivo dal Lecce, in Serie B, divenendone il capitano.